



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 maggio 2021

IN PRIMO PIANO:

- Vezzali e bonus collaboratori sportivi: [oggi alle 13.30 intervento alla Camera](#)
- [Tennis: Roma apre al pubblico 'luce in fondo a tunnel'](#)
- [La proposta: la partita Italia – Turchia sia arbitrata da una donna](#)
- [A Israele: il primo arbitro transgender](#)
- [Caso Schwazer: oggi il pronunciamento della corte federale svizzera sulla richiesta di sospensiva della squalifica](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Sport e maternità: Coni e Chicco insieme a sostegno delle mamme atlete](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Messina, la vela è cultura e salvaguardia ambientale](#); [Uisp Reggio Emilia, Il comitato Uisp ha vinto un bando del Comune per la gestione di un centro ristoro nell'ecoparco riqualificato Pineta di Vezzano sul Crostolo](#); [Uisp Zona Flegrea, nuovo appuntamento con il calcio con l'incontro on line "Think small"](#) ; [Piscine Uisp siena pronti a ripartire](#); [Uisp Bologna, sono ripartite le attività all'aperto](#); [Uisp Rimini aperte le iscrizioni per i Centri estivi multisport](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Bonus collaboratori sportivi, mercoledì di fuoco!

Tempo stimato di lettura: 9 minuti

DI ANDREA TEBALDI

BONUS

DRAGHI MARIO

LAVORO

CONTRIBUTI FONDO PERDUTO

INPS

Bonus collaboratori sportivi, mercoledì 5 maggio sarà una giornata molto importante per i collaboratori sportivi e le società sportive dilettantistiche. Si terrà infatti al Senato l'audizione davanti alle commissioni di Camera e Senato della sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali.

Il mondo dello sport è tra quelli più danneggiati dalla complicata situazione attuale caratterizzata dalla **pandemia** da Covid-19. Palestre, centri sportivi, piscine sono state tra le attività più penalizzate dalle norme di contenimento della diffusione dei **contagi**. E con la loro chiusura - di conseguenza - anche tantissimi collaboratori **sportivi** da più di un anno non sono nelle condizioni di potere lavorare. Questi sono stati mesi pesantissimi per i collaboratori sportivi e le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche.

I **primi** hanno ricevuto solamente nei giorni scorsi i contributi per **gennaio, febbraio e marzo 2021**. Le seconde ancora attendono di sapere. E **mercoledì sarà il giorno della verità**. Un mercoledì di fuoco molto atteso con l'audizione in Parlamento della sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali.

Bonus collaboratori Sportivi, mercoledì parla la Vezzali

Il Governo guidato da Mario Draghi, ex presidente della **Banca centrale europea**, non ha ancora espresso le proprie intenzioni in modo chiaro relativamente a tre aspetti:

- il bonus collaboratori sportivi per i mesi di aprile e maggio che entità avrà visto che le riaperture sono previste per giugno;
- il **cronoprogramma delle riaperture** resta molto contestato con le norme che mettono in ginocchio ad esempio le piscine coperte. Si chiede da più parti di anticipare anche l'apertura delle palestre prevista per il primo giugno.
- i **fondi da assegnare nel nuovo Decreto alle società sportive dilettantistiche** e le associazioni sportive dilettantistiche che sono state completamente dimenticate dal primo Decreto Sostegni.

Mercoledì dovrebbe essere la giornata della **verità** per tutte queste situazioni: infatti **mercoledì 5 maggio**, alle 13,30, le Commissioni congiunte Istruzione del Senato e Cultura della Camera svolgono l'audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport, **Valentina Vezzali**, sulle linee programmatiche del Governo in materia di Sport.

Bonus collaboratori sportivi, il punto della situazione

Nel **Decreto Sostegni bis** che il Governo Draghi ha in elaborazione dovrebbero essere previsti quasi certamente di nuovo i contributi per i collaboratori sportivi per i mesi di **aprile e maggio**.

Mesi nei quali i centri sportivi sono ancora chiusi. In questo stesso documento finalmente dovrebbero essere previsti anche i sostegni per le associazioni e le società sportive.

Perchè - anche se è banale dirlo - se non ce la fanno le **associazioni e società sportive** come sta avvenendo purtroppo "saltano" anche i posti di lavoro di tanti **collaboratori sportivi**.

Si sta ragionando in ambienti parlamentari anche della possibilità di scorporare questa volta i mesi: il pagamento su gennaio-febbraio-marzo è stato unitario, qui si valuta la possibilità di potere scorporare la conferma dei requisiti per ogni mese.

Ci sono poi altri **contenziosi** legati ad esempio a persone che hanno ricevuto un **contributo inferiore** a quello che si attendevano ritenendo di essere in altra categoria rispetto al reddito 2019, parametro scelto come riferimento base per l'erogazione dell'indennità.

E resta anche aperto infine un altro fronte ovvero quello delle persone che sono alle prese con **incongruenze Inps** le cui pratiche sono ancora ferme. Qui si parla di persone che non hanno ancora ricevuto nemmeno il contributo relativo agli ultimi mesi del 2020.

Bonus Collaboratori Sportivi, i problemi sui pagamenti

Sport e Salute, nei giorni scorsi, ha fatto partire i bonifici per i collaboratori sportivi che non hanno potuto lavorare a causa della pandemia. Contributo erogato per i mesi di **gennaio, febbraio e marzo**. Anche su questo aspetto ci sono state forti polemiche. Entro lo scorso 7 aprile che era il termine per dare la conferma dei requisiti per la **ricezione del bonus** ci sono persone non hanno potuto dare il proprio **via libera** alla richiesta per problemi tecnici o semplicemente perché non è mai arrivata la comunicazione alla quale dare conferma.

Il rischio era che ci fossero persone con i requisiti escluse dal beneficio dell'indennità solo perché non hanno dato la conferma ad una mail che a loro mai è arrivata. Da più parti veniva richiesta la riapertura dei termini di presentazione che poi è avvenuta. **Sport e Salute** ha informato che:

“Condividendo la richiesta della Sottosegretaria Valentina Vezzali, per non lasciare indietro nessuno, c'è un'ultima possibilità di confermare, o meno, i requisiti per il mese di gennaio, febbraio e marzo 2021 a tutti quei richiedenti che, per i più disparati motivi, non sono riusciti a rinunciare oppure a confermare di avere i requisiti o a rinunciare. I termini si sono chiusi il **27 aprile**.”

Bonus collaboratori sportivi parla l'ex ministro Vincenzo Spadafora

L'ex ministro dello Sport Vincenzo Spadafora in una diretta sulla sua pagina Facebook ha tenuto un intervento sui temi dello sport. "E' stata redatta una lettera rivolta al presidente del consiglio Mario Draghi – ha informato **Spadafora** - un documento per il prossimo decreto che impegna l'esecutivo a prevedere un miliardo e mezzo per tutti i procedimenti non messi nel precedente decreto che conteneva solo il **Decreto lavoratori sportivi**".

"Il documento - prosegue l'esponente del Movimento 5 Stelle - è firmato da rappresentanti di tutte le forze politiche, il che significa che non si vuole strumentalizzare lo **sport**, è stato firmato anche da **Fratelli d'Italia** che è all'opposizione del governo fino alla **Sinistra**. Un documento importante che presenta al Governo e al presidente Draghi e alla sottosegretaria Vezzali una richiesta: un miliardo e mezzo di euro per il settore anche con un dettaglio dei provvedimenti".

*"Che sono quelli di cui abbiamo sempre parlato: il rinnovo del bonus per i collaboratori sportivi magari – aggiunge Spadafora- senza quelle fasce o potendo fare modifiche. Poi il credito d'imposta, il blocco degli affitti e soprattutto i contributi a fondi perduto per **Ssd e Asd**. Non è propaganda politica, abbiamo firmato tutti tra maggioranza e opposizione, questo fatto non dà*

nessuna possibilità di alibi di nessun tipo al governo. Speriamo che nel prossimo documento ci sia tutto questo".

Spadafora: bene anche le risorse del Recovery plan

L'ex ministro [Vincenzo Spadafora](#) ha proseguito sottolineando che sarà ancora un "**Mese difficile**", a metà maggio c'è qualche apertura ma per le palestre si va all'altro mese: almeno se arriva qualche aiuto non è male. Ci sono provvedimenti già scritti, Draghi e Vezzali devono prevedere questi fondi. Sarà un **Decreto** di 40 miliardi quindi chiedere 1,5 miliardi per lo sport è una cifra importante. Il mondo dello Sport soprattutto le palestre e le piscine sono in grave difficoltà".

"Il **Recovery plan** - ha [analizzato Spadafora](#) - è stato approvato, mi rendo conto che con società alle prese con rischi di **fallimento** o che sono già fallite parlare di questo sembra fantascienza ma occorre anche guardare al futuro. Il **Governo** ha previsto 1 miliardo di euro per le **palestre** delle scuole, anche in questo modo si aiuta lo sport. L'ultimo anno è stato **assurdo**, dobbiamo immaginare che il prossimo anno scolastico sia senza più emergenza si possa tornare a una quotidianità".

Spadafora si è detto molto curioso di quello che avverrà mercoledì quando Valentina Vezzali si presenterà in **audizione**: "Dovrà dirci programmi e piani del suo lavoro e potremo porre a lei domande e chiedere cose". Spadafora invita tutti a porgli delle possibili domande e spunti sui suoi profili social.

Bonus collaboratori sportivi, la norma e i pagamenti

La storia è nota ormai per gli addetti ai lavori: nei giorni scorsi i bonifici sono arrivati sulla maggior parte dei conti correnti dei **collaboratori sportivi**. E' stata una lunghissima attesa quella dei collaboratori sportivi che a lungo hanno dovuto aspettare questo contributo erogato dal governo guidato da **Mario Draghi** nell'ambito delle misure di sostegno ai lavoratori.

Ora però la battaglia è solo all'inizio perchè le chiusure proseguono: le persone sono impossibilitate a lavorare e occorrono altri strumenti di sostegno. In attesa di capire che ne sarà di aprile e maggio ecco le decisioni che erano state prese per **gennaio, febbraio e marzo**.

Come disposto dalla legge l'[ammontare dell'indennità](#) è determinata come segue:

- ai soggetti che, nell'anno di imposta 2019, hanno percepito compensi relativi ad attività sportiva in **misura superiore ai 10.000 euro annui**, spetta la somma di euro 3.600;
- ai soggetti che, nell'anno di imposta 2019, hanno percepito compensi relativi ad attività sportiva in **misura compresa tra 4.000 e 10.000 euro annui**, spetta la somma di euro 2.400;
- ai soggetti che, nell'anno di imposta 2019, hanno percepito compensi relativi ad attività sportiva in **misura inferiore ad euro 4.000 annui**, spetta la somma di euro 1.200.



Tennis: Roma apre al pubblico 'luce in fondo a tunnel'

Internazionali al via sabato con 25% spettatori dagli ottavi



La sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio per lo Sport Valentina Vezzali - RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAROMA

04 maggio 2021

Gli Internazionali di tennis, Open. Nel vero senso della parola.

Era la notizia che tifosi e appassionati aspettavano: dagli ottavi di finale di giovedì sarà consentito l'ingresso a ogni impianto di gioco per il 25% della capienza. È quanto prevede il provvedimento del governo recapitato stamane alla Federazione italiana tennis poco prima della conferenza stampa di presentazione della 78esima edizione che andrà in scena al parco del Foro Italico dal 9 al 16 maggio. A sigillare la decisione di Palazzo Chigi ci ha pensato quindi la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali, che nel suo intervento di stamane ha sottolineato che "gli Internazionali negli anni sono diventati un appuntamento assai atteso, una delle vetrine più importanti del nostro Paese, e che dà il via all'inizio della primavera sportiva. Non solo in senso climatico ma anche metaforico.

Gli Internazionali riaprono lo sport al pubblico e sono il raggio di luce in fondo al tunnel". Entusiasta il presidente della Federazione italiana tennis Angelo Binaghi: "Ringrazio la sottosegretaria Vezzali - ha detto il numero uno della Fit - a nome delle decine di migliaia di persone che beneficeranno di questa decisione, per l'impegno e la tenacia che ci ha consentito di poter ammettere il pubblico alla manifestazione anche se in misura ridotta. Una decisione che abbiamo cercato in ogni modo, significativa per l'importanza e la storia del torneo. Una notizia auspicata da tutto il mondo dello sport. Siamo felici di essere stati il primo sport in Italia ad aver ricevuto questa deroga dal governo, possiamo dimostrare che il nostro Paese si avvia alla normalità". Ingresso, tra l'altro, consentito "con una FFP2 e distribuiremo gel igienizzanti a go-go in modo tale che non ci siano problematiche di nessun tipo", sottolinea Binaghi, rilevando che "non solo come sport giocato ma anche come tipologia di spettatori, il nostro sport credo che abbia dei coefficienti di sicurezza assoluti, se non i più marcati dell'intero movimento sportivo italiano e mondiale". Poi Binaghi è passato ai conti, perché non tutti beneficeranno dell'ingresso visto il contingentamento dei ticket: "Per chi ha acquistato i biglietti privilegeremo prima gli sponsor, poi gli abbonati e poi chi ha acquistato prima i ticket. Chi aveva acquistato i biglietti lo ha fatto col supervoucher dell'edizione scorsa. Se non potrà usufruirne qui potrà decidere di usarlo anche per Atp Finals, Next Gen o per la prossima edizione degli Internazionali. Altrimenti si potrà chiedere il rimborso".

Prevista la capienza massima di 5.500 persone (distribuite nei diversi cluster) per gli ottavi, il giorno con più match tra quelli aperti al pubblico: "Una decisione importante - riconosce la sindaca di Roma Virginia Raggi - Farlo in sicurezza in piena pandemia è un grande successo di tutti. Stiamo lavorando già per garantire la massima accoglienza a tutti. È un grande segno di ripartenza e rilancio. È il segnale che ci voleva. Roma non si è mai tirata indietro". Il presidente e ad di Sport e Salute Vito Cozzoli, ha invece annunciato importanti novità sull'annosa questione della copertura del Centrale dopo che si è sbloccato l'iter di valutazione dei progetti e l'individuazione dei membri di commissione: "L'auspicio è che si possa

fare presto, ma che si possa anche scegliere il progetto più bello e compatibile con il Parco del Foro Italico". Saranno presenti tutti i top player, ad eccezione dell'annunciato forfait di Roger Federer. Wild card azzurre a Travaglia, Caruso, Musetti, uno tra Cecchinato e Mager nel maschile, Camila Giorgi, Trevisan e Cocciaretto nel femminile. L'intero torneo in live sarà visibile su Supertennis e SuperTenniX, una piattaforma OTT in cui tutti gli abbonati potranno vedere tutti i match integrali di tutti i campi dei grandi tornei ATP e WTA, anche on demand.



A ROMA

Pubblico agli Internazionali dagli ottavi, c'è il decreto. Vezzali: "Segno di speranza"

I sottosegretario allo Sport Vezzali ha chiarito la situazione, i diversi impianti potranno ospitare fino al 25% della loro capienza, necessaria solo la mascherina. Rimborsi e cambi data per i biglietti già acquistati oltre i posti disponibili. Annunciate sette wild card

Elisabetta Esposito

4 maggio - ROMA

L'ufficialità arriva poco prima dell'inizio della conferenza stampa di presentazione degli Internazionali al via domenica prossima: dagli ottavi di finale i diversi impianti potranno ospitare fino al 25% della loro capienza: nel giorno con più gare, giovedì, potranno entrare quindi 5.500 persone. In mattinata il sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali ha firmato infatti il decreto che ha sbloccato e chiarito la situazione, anche su chi sarà ammesso al Foro Italico. Non sarà infatti necessario presentare il certificato vaccinale o un tampone recente, basterà indossare una mascherina Ffp2.

SODDISFAZIONE

Commenta per primo

“Una decisione di cui noi della Federazione così come Sport e Salute siamo infinitamente grati - dirà poi il numero uno Fit Angelo Binaghi -. Il sottosegretario ha cercato questa soluzione con tenacia, così come noi. Dimosteremo a tutti, a partire dai turisti, che il nostro paese sta tornando alla normalità”. Sorride anche la Vezzali, presente alla conferenza insieme alla sindaca di Roma Virginia Raggi: “Con gli Internazionali lo sport riapre al pubblico. Abbiamo lavorato tantissimo per ottenere questo risultato: il quadro epidemiologico ce lo ha consentito ed era molto importante lanciare un messaggio di speranza per lo sport e l'Italia. È un raggio di luce alla fine

del tunnel che ci permette di guardare al futuro con fiducia". E la Raggi: "Grazie a un grande lavoro di squadra si è riusciti a riaprire in sicurezza. È un gran successo". Di cui ha merito anche Sport e Salute: "Volevamo salvare la magia del tennis - ha detto il presidente e a.d. Vito Cozzoli -, permettendo a tutti di vivere quest'esperienza in sicurezza. Lo abbiamo fatto mettendo a disposizione tecnologia e competenza".

TRE ZONE SEPARATE

Per permettere l'accesso del pubblico in sicurezza il Foro Italico sarà diviso in tre cluster con ingressi, uscite e servizi autonomi: campo Centrale, Grand Stand Arena e Pietrangeli + campi laterali. Tutti avranno posti numerati per garantire il distanziamento. Per evitare il problema coprifuoco con l'arrivo del pubblico la sessione diurna inizierà alle 10, le serali si divideranno tra Centrale e Grand Stand e inizieranno rispettivamente alle 18 e alle 19.

LA BIGLIETTERIA

"Quello dei biglietti è un tasto dolente", ammette Binaghi. "Chi aveva acquistato fino alla giornata di mercoledì sarà rimborsato, ma nelle giornate clou dovremo fare dei tagli perché, soprattutto per il Centrale, sono stati acquistati più tagliandi di quanti posti siano ora disponibili. Daremo priorità a sponsor, abbonati e ordine di acquisto. Gli altri saranno riproiettati su altri campi o in altri giorni. Va detto però che la vendita sarà comunque aperta per le diverse aree nei giorni da giovedì a sabato".

SETTE WILD CARD

Annunciate anche le wild card per il torneo: Stefano Travaglia, Salvatore Caruso, Lorenzo Musetti e uno tra Cecchinato e Mager per il maschile; Camila Giorgi, Martina Trevisan e Elisabetta Cocciaretto per il femminile. Sinner, Berrettini, Fognini e Sonego entrano direttamente nel tabellone principale: "È un anno speciale per il tennis italiano - conclude Binaghi - spero davvero di vedere i nostri protagonisti fino alla fine".

DOVE VEDERE GLI INTERNAZIONALI

Gli Internazionali godranno anche quest'anno di un'ampia copertura. Oltre a quella di Sky (oltre 100 ore di programmazione) e del canale Supertennis, quest'anno il tennis torna anche su Mediaset che su Italia e canale 20 trasmetterà in chiaro un incontro al giorno, con commento tecnico di Francesca Schiavone. In streaming match disponibili su SkyGo, NOW, sportmediaset.it e su Mediaset Play e Infinity. E a proposito di OTT è in arrivo una novità: si chiama SuperTenniX, "una specie di Netflix del tennis" dice Binaghi, dunque una piattaforma con un'enorme offerta video di tennis, padel e beach tennis. Un'operazione voluta dalla Fit che offre gratuitamente l'iscrizione ai suoi tesserati. Agli altri costerà 3,99 euro.



LA PROPOSTA: LA PARTITA ITALIA-TURCHIA SIA ARBITRATA DA UNA DONNA

Una risposta in nome dei Giusti dello sport al ritiro del governo di Erdogan dalla Convenzione di Istanbul

La UEFA ha ricevuto la conferma da parte del governo italiano, tramite la FIGC, che le partite di UEFA EURO 2020 (rinviata per la pandemia di COVID-19) si giocheranno nelle stesse 12 città previste originariamente dal Comitato Esecutivo UEFA. Il torneo si giocherà dall'11 giugno all'11 luglio 2021 e lo Stadio Olimpico di Roma è stato designato per ospitare la partita inaugurale venerdì 11 giugno, che vedrà impegnate Turchia e Italia.

La partita sarà la prima alla presenza di spettatori: un ritorno alla vita e al tempo stesso un ritorno allo sport con i suoi valori, i suoi insegnamenti, le sue pratiche esemplari. Le donne e gli uomini dello sport con il loro comportamento possono affermare o negare i diritti umani, offrire messaggi e comportamenti esemplari.

Gariwo lancia un appello alle donne e agli uomini dello sport, agli sportivi, ai cittadini perché possano **chiedere all'UEFA che la partita inaugurale degli Europei venga arbitrata da un team di arbitri donna.**

La partita, di fatti, si svolgerà solo poche settimane dopo il decreto governativo del 20 marzo che ha sancito **il ritiro della Turchia dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica** nota anche come Convenzione di Istanbul. Il 12 marzo 2012 la Turchia era stata il primo Paese a ratificare la Convenzione.

Fai sentire la tua voce! Condividi questo appello sui social taggando @uefa o scrivi a: media@uefa.ch.

Da sapere:

- Nel marzo 2021 La Turchia ha abbandonato la Convenzione di Istanbul, firmata nel 2011 proprio nella città turca, il cui obiettivo è proteggere le donne dalla violenza e combattere la violenza domestica. La decisione è in un decreto della Presidenza turca pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. La notizia solleva forti preoccupazioni, soprattutto tra le esponenti del movimento femminista turco. Tenendo conto che nel 2019 nel Paese si sono registrati 474 femminicidi, rispetto ai 440 del 2018 e ai 180 del 2010. Il Segretario generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejcinovic Buric, ha definito "una notizia devastante" il ritiro della Turchia dalla Convenzione di Istanbul, giudicata "un'enorme battuta di arresto" per le iniziative internazionali a tutela di donne e ragazze dalla violenza "che affrontano ogni giorno nelle nostre società", e "tanto più deplorabile perché compromette la protezione delle donne in Turchia, in tutta Europa e oltre".
- In Europa sono diverse le risposte nazionali alla violenza contro le donne e la violenza domestica. La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul, è un trattato internazionale contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011 ed aperta alla firma l'11 maggio 2011 a Istanbul. Il trattato si propone di prevenire la violenza, favorire la protezione delle vittime ed impedire l'impunità dei colpevoli. È stato firmato da 45 paesi e il 12 marzo 2012 la Turchia è stato il primo paese a ratificare la Convenzione.
- In Italia, il 19 giugno 2013, dopo l'approvazione unanime del testo alla Camera, il Senato ha votato il documento con 274 voti favorevoli e un solo astenuto. La convenzione è stata ratificata finora da 34 stati, e solo firmata da 12 Paesi (tra questi Armenia, Ucraina, Gran Bretagna, Slovacchia, Ungheria, Repubblica Ceca e Bulgaria etc). Gli Stati che hanno ratificato la Convenzione sono giuridicamente vincolati dalle sue disposizioni.
- La Convenzione di Istanbul è "il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza" ed è incentrata sulla prevenzione della violenza domestica, proteggere le vittime e perseguire i trasgressori. Essa caratterizza la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione (art. 3 lett. a). I paesi dovrebbero esercitare la dovuta diligenza nel prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire i colpevoli (art. 5).
- La Convenzione è il primo trattato internazionale per contenere una definizione di genere. Infatti l'art. 3, lett. c), il genere è definito come "ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini".

- Inoltre, il trattato stabilisce una serie di delitti caratterizzati da violenza contro le donne. Gli Stati dovrebbero includere questi nei loro codici penali o in altre forme di legislazione o dovrebbero essere inseriti qualora non già esistenti nei loro ordinamenti giuridici. I reati previsti dalla Convenzione sono: la violenza psicologica (art. 33); gli atti persecutori stalking (art. 34); la violenza fisica (art. 35), la violenza sessuale, compreso lo stupro (art. 36); il matrimonio forzato (art. 37); le mutilazioni genitali femminili (art. 38), l'aborto forzato e la sterilizzazione forzata (art. 39); le molestie sessuali (art. 40). La convenzione prevede anche un articolo che prende di mira i crimini commessi in nome del cosiddetto "onore" (art. 42).

La struttura:

La convenzione contiene 81 articoli divisi in 12 capitoli. La struttura dello strumento è basata sulle "quattro P": prevenzione, protezione e sostegno delle vittime, perseguimento dei colpevoli e politiche integrate. Ogni area prevede una serie di misure specifiche.

La Convenzione stabilisce inoltre obblighi in relazione alla raccolta dei dati e la ricerca di sostegno in materia di violenza contro le donne (art. 11). Con tale Convenzione, gli Stati membri:

- Condannano ogni forma di violenza sulle donne e la violenza domestica;
- Riconoscono che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è un elemento essenziale per prevenire la violenza contro le donne;
- Riconoscono che la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali fra i sessi, che ha determinato discriminazioni e impedito la piena emancipazione;
- Riconoscono che la violenza contro le donne ha natura strutturale; riconoscono che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali attraverso cui le donne si trovano in posizione subordinata;
- Riconoscono con preoccupazione che le donne sono esposte spesso alla violenza e in misura superiore agli uomini, tra cui: violenza domestica, molestie sessuali, stupro, matrimonio forzato, delitti d'onore, mutilazioni genitali femminili;
- Riconoscono che tali violenze costituiscono una grave violazione dei diritti umani;
- Riconoscono che tali violenze costituiscono il principale ostacolo al raggiungimento della parità dei sessi;
- Riconoscono che la violenza domestica colpisce le donne in modo sproporzionato e che anche gli uomini possono essere vittime di violenza domestica;
- Aspirano a creare un'Europa libera dalla violenza contro le donne e dalla violenza domestica

Gli obiettivi della Convenzione riguardano:

- La protezione e la prevenzione delle donne rispetto a ogni forma di violenza;
- Il perseguimento e l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica, oltre che ogni forma di discriminazione;
- La promozione della concreta parità fra i sessi;
- La predisposizione di un quadro globale, di politiche e misure di protezione e assistenza a favore delle vittime di violenza;
- La promozione della cooperazione internazionale, in questa direzione
- Il sostegno e l'assistenza alle organizzazioni e alle autorità incaricate, in questa direzione.

La Convenzione chiarisce le definizioni di:

- Violenza nei confronti delle donne: "violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata".

- Violenza domestica: “tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all’interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l’autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima”.
- Genere: “ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini”.
- Violenza contro le donne basata sul genere: “qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato”.
- Vittima: “qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b”.
- Donne: “da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni”.

In particolare:

- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di adottare le misure legislative e di altro tipo necessarie a promuovere e tutelare il diritto di tutti gli individui di vivere liberi dalla violenza;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di inserire una prospettiva di genere nell’applicazione e della valutazione dell’impatto della stessa Convenzione, oltre che di promuovere e attuare politiche efficaci per favorire la parità fra i sessi, l’emancipazione e l’autodeterminazione delle donne;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di monitorare attraverso ricerche e raccolte di dati la situazione della violenza;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di promuovere e porre in atto campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni in materia;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado materiali didattici su temi quali la parità dei sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il rispetto, la soluzione non violenza dei conflitti, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all’integrità personale;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di provvedere a una formazione adeguata delle figure professionali che si occupano di queste problematiche;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di provvedere a interventi di carattere preventivo e di trattamento degli autori di violenza;
- Si prevede l’obbligo per gli Stati membri di coinvolgere anche il settore privato, il settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e i mass media nella predisposizione di politiche e linee guida oltre che di norme di autoregolazione per prevenire la violenza contro le donne e il rispetto della loro dignità.

Attualità

In Israele il primo arbitro transgender: "Mi sono sempre sentita una donna"

Il racconto di Sapir Berman: "I giocatori lo avevano già capito e si rivolgevano a me parlando al femminile". Dalla federazione e dai club ha ricevuto il massimo sostegno

Ad arbitrare le partite di calcio in Europa ci potrebbe presto essere il primo arbitro transgender della storia. L'israeliana **Sapir Berman** ha fatto coming out rivelando di essere ora una donna transgender. "Mi sono sempre vista come una donna, fin dalla giovane età ma fino ad ora ho vissuto proiettando un'immagine", ha detto Berman, il cui nome di nascita era Sagi, durante una conferenza stampa in cui ha spiegato di essere uscita allo scoperto "per mostrare chi sono prima di tutto a me stessa, poi anche alla mia famiglia e ai miei amici". La donna, che ha anche annunciato che ora inizierà tutti i procedimenti legali necessari per la rettificazione del sesso, ha assicurato di aver ricevuto il pieno sostegno della sua famiglia, del sindacato arbitrale locale e dei funzionari di calcio non solo israeliani, ma anche internazionali. Berman continuerà a far rispettare rigorosamente i regolamenti calcistici sul campo, ma ha affermato che ora ha più consapevolezza soprattutto perché "so che ora molte persone stanno iniziando a vedermi come una figura pioniera in questo mondo, ma spero la società accetti tutti in tutti i settori tutti i generi".

Il suo dilemma interiore

"Nella mia famiglia mi vedevano come un uomo, ma quando ero sola mi sentivo una donna ed ero invidiosa del lato femminile", ha detto Berman spiegando il dilemma interiore che l'ha accompagnata per molti anni, "pensavo che la società non mi avrebbe accettato, ma poi ho deciso di uscire allo scoperto e la mia storia è a lieto fine perché ho ottenuto un sostegno molto ampio". Ha raccontato che fan e giocatori se ne erano già accorti e che già si "rivolgevano a me con la forma femminile delle parole ebraiche", un cambiamento che Berman ha scelto di vedere come un segno di rispetto per la sua decisione di transizione. Come riporta [El País](#), la donna ha riconosciuto che ci ha impiegato molto per prendere questa decisione, soprattutto perché il calcio è un ambiente professionale molto maschile e maschilista. Ma poi è giunta alla conclusione che non poteva più aspettare e ha affermato: "Non potevo più nascondermi, quindi cambierò". Berman ha però spiegato che non è sempre stato tutto rose e fiori perché in dieci anni di carriera ha ricevuto molti insulti a volte molto denigratori e sessisti che ha commentato dicendo "passano da un orecchio e escono dall'altro". Tra l'altro Israele è una delle nazioni che più riconosce la comunità Lgbtqi, ma mentre i diritti degli omosessuali sono stati tradotti in leggi, per i transessuali esiste ancora un grande vuoto giuridico. Nonostante ci siano molti funzionari pubblici dichiaratamente gay, ancora non è stata eletta nessuna persona transgender a cariche pubbliche.

La situazione dei transgender nel mondo

Come ricorda l'[Ap](#), la decisione di Berman di fare coming out arriva in un momento in cui le persone gay e transgender stanno ottenendo visibilità e accettazione in alcune parti del mondo, anche nel mondo dello sport. L'esempio più famoso è quello della transgender **Caitlyn Jenner**, ex nuotatrice olimpica e personaggio del reality show sulla famiglia Kardashian. Jenner si è unita a un elenco di candidati per le prossime elezioni governative della California, per promuovere l'uguaglianza dei transgender. Anche l'ex arbitro di calcio **Nick Clark** nel 2018 ha fatto coming out dicendo di sentirsi una donna e cambiando il suo nome in Lucy. Clark ha affermato che anche per lei non è stato tutto "rose e fiori perché di tanto in tanto gli insulti arrivano", ma tirando le somme ha dichiarato che il suo uscire allo scoperto "è stata un'esperienza positiva". Tuttavia, le notizie sul mondo dei transgender non sono tutte positive, alcune sono addirittura preoccupanti, soprattutto sul fronte legale. Per esempio, negli Usa, cinque stati hanno approvato leggi o messo in vigore altre politiche che limitano la possibilità dei giovani transgender di praticare sport o ricevere determinate cure mediche. C'è stata una protesta da parte dei sostenitori dei diritti dei transgender, ma poco in termini di ripercussioni tangibili per quegli Stati.

CASO SCHWAZER/ Il Governo cala le braghe, in trincea restano solo i magistrati

Pubblicazione: 05.05.2021 - [Nando Sanvito](#)

Con la Vezzali in soccorso della WADA, e tra CONI e FIDAL al minimo sindacale, il cerino della dignità rimane nelle mani del Tribunale di Bolzano, che avvia l'azione penale.

Questione di ore e la presidente della **Prima Corte Federale svizzera** di diritto civile **Khristina Kiss** si pronuncerà sulla richiesta di sospensiva della **squalifica di Alex Schwazer**. E' la stessa giudice che un anno fa la respinse. Stavolta il ricorso – gestito dall'avvocato londinese Mike Morgan – si baserà su altri presupposti legali. Basterà per causare un verdetto diverso?

Nel frattempo il governo italiano ha firmato la sua vergognosa resa a un'istituzione di cui è pur sempre uno dei principali finanziatori. Se il direttore generale della **WADA** calunnia e diffama un magistrato e un tribunale italiano e per di più assume come propri i comportamenti illeciti e i reati compiuti dai rappresentanti della WADA durante il processo di Bolzano, il minimo che ci si può attendere dal governo è che ne chieda le dimissioni o quantomeno cessi di considerarlo un interlocutore legittimato. E invece la sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali non solo accetta di incontrarlo ma se ne esce con un sorriso a 32 denti esprimendo grande soddisfazione. E chisseneffrega del caso Schwazer, messo sotto il tappeto... Evidentemente la schiena dritta non è una qualità richiesta ai ministri del nostro governo! E non si dica che per gli eventi in programma non si poteva farne a meno. Si sarebbe potuto pretendere dal presidente della WADA un suo delegato o comunque un interlocutore alternativo.

Non è che CONI e FIDAL abbiano peraltro particolarmente brillato per spirito di iniziativa. Le carte del processo non sono state consegnate ai comitati etici di CIO, WADA e World Athletics come sarebbe stato doveroso, ma con uno in campagna elettorale (Malagò) e l'altro quasi in minoranza nel Consiglio federale per una legge elettorale assurda (Mei), dai presidenti di CONI e FIDAL si poteva pretendere qualcosa di più del minimo sindacale che pure hanno garantito?

Alla fine in trincea a difendere la dignità del nostro Paese in questa penosa vicenda restano solo i magistrati: la [Procura di Bolzano ha finalmente avviato l'azione penale](#) suggerita dall'ordinanza del 18 febbraio e ora c'è un PM che tenterà l'ardua impresa di individuare (65 mesi dopo!) i responsabili della porcata fatta a Schwazer. Auguri!

askanews

Sport e maternità: Coni e Chicco a sostegno delle mamme atlete

Presentato uno studio su effetti attività sportiva in gravidanza

Roma, 4 mag. (askanews) – Sport e maternità: un binomio sempre più attuale e che porta all'attenzione un tema decisivo, quello del ruolo delle mamme, anche nel mondo sportivo. Per questo Coni e Chicco (Gruppo Artsana) hanno presentato, a Roma, uno studio sugli effetti che l'attività sportiva in gravidanza e la sua ripresa dopo il parto hanno sulle atlete professioniste.

Il team di lavoro ha incluso 3 medici dello sport, un ginecologo, due preparatori atletici. Lo studio è stato condotto su 55 atlete olimpiche che hanno avuto figli durante la carriera agonistica e ha dimostrato che le atlete possono continuare ad allenarsi in gravidanza svolgendo attività sportiva, sotto la supervisione di professionisti, in tutta sicurezza, ritornando poi ad allenarsi e alle gare ad alto livello.

Il presidente del Coni, Giovanni Malagò: “Non possiamo permetterci di lasciare indietro nessuno, in particolare quelle donne che nel momento esatto in cui affrontano la maternità devono continuare a pensare di tornare a essere atlete come e più di prima. Bisogna supportarle”.

Claudio De Conto, Amministratore Delegato di Gruppo Artsana: “Come Chicco da un paio di anni abbiamo spostato il focus dal bambino alla genitorialità, quindi attenzione alle esigenze che ha la famiglia in senso lato. La donna è il punto cardine in processi di questo tipo. Abbiamo finanziato questa ricerca importante che ha ricadute anche su persone normali che hanno voglia di fare sport”.

Da qui è nata l'idea di campagna più ampia, una campagna sociale di sensibilizzazione rispetto al fatto che una donna possa essere tale in tutte le sue espressioni senza rinunciare alla maternità, ove ne avesse voglia. Giochiamo molto su donna E piuttosto che donna O. È una E che vuole essere inclusiva e non giudicante, perché una donna possa fare le sue scelte”.

La ricerca mostra che un'atleta su due ritorna agli stessi livelli internazionali, il 40% si posiziona sul podio e il 30% vince una medaglia d'oro.

Mara Navarria – Campionessa mondiale scherma: “Importante è riuscire a definire quello che è il ruolo: quando sei in palestra fai l'atleta, a casa sei mamma. Questo mia ha aiutato come donna, come mamma e come moglie”.

Vela Nord-Est, Marina Perinato prende il timone: «Sport alla portata di tutti, la nostra missione» **Foto**

SPORT > ALTRI SPORT

Martedì 4 Maggio 2021 di Gigi Bignotti



CAORLE (Venezia) - La notizia non è tanto la presidenza di una donna, una velista come **Marina Perinato**, ma l'entusiasmo che questa insegnante sandonatese (ma mestrina di nascita) ci sta mettendo nell'affrontare il nuovo ruolo al vertice dell'associazione Vela Nord-Est dopo aver preso il testimone, o meglio il **timone**, da un'istituzione del settore come **Loris Causin**, storico fondatore, **istruttore Uisp** e tuttora una delle "colonne" del sodalizio velico.

«Con la nostra associazione - spiega la neopresidente - vogliamo dimostrare che la vela può essere una disciplina alla portata di tutti anche dal punto di vista economico. Ben venga la Coppa America per promuovere il nostro sport, ma la base è fatta di tanti semplici appassionati del mare che fanno anche sacrifici per poter regatare in sicurezza specialmente in questo periodo difficile. I nostri soci (oggi poco più di una trentina, ma arrivati anche a 60 in epoca pre-Covid, *ndr*) condividono il proprio tempo e le proprie esperienze per praticare un'attività sportiva sana come la vela, siamo inoltre associati Uisp e ne condividiamo quindi i valori e lo spirito». Lei, amante del mare, si è avvicinata alla vela 10 anni fa quasi per curiosità per restarne subito "folgorata" e non vede l'ora di dedicare ancor più tempo al nuovo incarico appena l'insegnamento glielo permetterà: «Sono tanti i progetti e le attività che vogliamo realizzare, come i corsi a distanza, ovviamente le regate, ma vorremmo continuare a proporre pure uscite in mare anche con le persone disabili».

L'associazione - fondata 22 anni fa, ma "strutturata" a partire dal 2004 - ha la sede legale a Zelarino e operativamente è invece a **Porto Santa Margherita di Caorle**: «La barca della nostra associazione, un **Elan 337** da 8 posti - spiega ancora la presidente - è attraccata alla Marina 4 e da lì partiamo per le nostre attività. I nostri equipaggi sono impegnati in tutte le principali manifestazioni del Nordest, a cominciare dalla Barcolana. Nelle mie intenzioni c'è anche di formare un equipaggio tutto al femminile appena sarà superata l'emergenza Covid». Buona fortuna e... buon vento, presidente.

CASTELGUGLIELMO

Ecco qui la ginnastica dolce

La palestra si trasferisce all'aperto grazie a Uisp, Comune e Università popolare



Ascolta

04/05/2021 - 15:23

A Castelguglielmo, al tempo del Covid, la palestra si trasferisce all'aperto.

Con la complicità della bella stagione, almeno si spera, le attività fisiche, con le palestre ancora chiuse, cambiano locazione utilizzando gli spazi verdi del territorio. La buona notizia della possibilità di svolgere attività fisica all'aperto, sempre nel rispetto del distanziamento, evitando gli assembramenti, è stata colta a Castelguglielmo. **L'Uisp ha organizzato un corso di ginnastica dolce** con la collaborazione dell'**amministrazione comunale e dell'Università Popolare**. Ad ospitare gli incontri, **l'area verde della palestra comunale ogni martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30**. Sotto l'attenta guida della maestra Stefania, i partecipanti, oltre a rimettersi in gioco dopo diversi e lunghi mesi di inattività, ritroveranno il piacere di rincontrarsi. Un beneficio fisico, con l'attività vista anche come divertimento che, automaticamente, porta ad un miglioramento psicologico con l'aumento dell'ottimismo, di una migliore capacità di gestire lo stress, tensioni, insoddisfazioni e malesseri accumulati durante il periodo di chiusura per restrizioni. **L'attività è partita oggi, 4 maggio. Chi fosse interessato, per prenotazioni e informazioni, può contattare: 347 708 4595.**

Uisp al fianco di Ail per la Festa della Mamma: “Mom’s Bag” per aiutare le donne malate di tumore

di **Redazione** - 04 Maggio 2021 - 17:53

GROSSETO – Ail e Uisp insieme per la festa della Mamma. L’associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma, sezione di Siena-Grosseto, propone una raccolta fondi con le “Mom’s Bag”. Si tratta di simpatiche borsette confezionate dai volontari Ail: all’interno piccoli campioncini per il corpo offerti dalla Farmacia La Rugginosa. Oltre alle borsette sarà possibile acquistare altri tipi di gadget tutti colorati.

L’iniziativa si svolgerà nella sede Uisp di Grosseto. Partecipando alla raccolta fondi verranno aidate le mamme che stanno lottando contro un tumore del sangue. I volontari saranno presenti nella sede Uisp di viale Europa giovedì 6 e venerdì 7 maggio dalle 15 alle 19.

I gadget saranno acquistati con un contributo minimo di tre euro per gli oggetti piccola taglia, 5 euro per gli oggetti media taglia e 8 euro per la Mom’s Bag. Per info e richieste 3516809149.

Enduro Cesena off Road festeggia 30 anni: "Continuiamo a portare in alto la nostra bandiera"

Fabio Zani, presidente dell’A.S.D. Enduro Cesena off Road ricorda la ricorrenza importante dell’associazione che quest’anno celebra i 30 anni di attività

duro Cesena off Road festeggia 30 anni: "Continuiamo a portare in alto la nostra bandiera"

„

Fabio Zani, presidente dell'A.S.D. Enduro Cesena off Road ricorda la ricorrenza importante dell'associazione che quest'anno celebra i 30 anni di attività. "Fondata da Sergio Gherardi, il quale purtroppo ci ha lasciato ormai due anni fa, nel 1991 per puro divertimento da una costola del motoclub Paolo Tordi, abbiamo collaborato per anni con il motoclub Città di Cesena, i quali ci hanno aiutato ad organizzare quella che per 16 edizioni è stata una delle motocavalcate di riferimento nel panorama dell'enduro, in memoria del nostro grande amico e pilota Arnaldo Balzani, sempre prestando massima attenzione al territorio ed in stretta collaborazione con il Corpo Forestale".

"Guidati dal nostro ex presidente Maurizio Amadori - racconta Zani - che ci ha guidato per quasi venti anni, abbiamo organizzato anche diverse manifestazioni di beneficenza, come ad esempio la maratona Telethon sulla spiaggia di Cesenatico, nel dicembre 2005, oppure la raccolta fondi per Nicole, una bambina con una grave patologia che all'epoca poteva essere curata solamente negli Stati Uniti, nel luglio 2010, coinvolgendo tutti gli amanti delle moto e del fuoristrada in generale. La nostra associazione è sempre stata attiva anche dal punto di vista agonistico: partendo da una squadra corse che durante gli anni '90 ha partecipato al Campionato Italiano Motorally, sempre con ottimi risultati; passando poi al Campionato Italiano CrossCountry durante i primi anni 2000, disputando anche due finalissime europee in Germania ed Austria; terminando al Trofeo Italia Enduro UISP degli ultimi anni".

Enduro Cesena off Road festeggia 30 anni: "Continuiamo a portare in alto la nostra bandiera"

„Questo Trofeo ci ha visti protagonisti ancora una volta dal lato organizzativo, infatti grazie alla stretta collaborazione con UISP durante gli ultimi tre anni, nel 2019 abbiamo organizzato a Ranchio di Sarsina una prova del Trofeo, portando partecipanti da tutta Italia. Questa manifestazione si sarebbe dovuta tenere anche quest'anno, ma per via di tanti casi di COVID sul territorio si è deciso di rimandarla ad un periodo più tranquillo, per rimanere sempre al fianco di tutte le attività commerciali di questi piccoli paesini durante questi periodi difficili e sempre rispettando la natura ed il nostro amato territorio, come sempre abbiamo fatto in questi anni. Ringrazio ancora tutte le persone che ci hanno supportato in questi 30 anni di attività e continueremo a portare in alto la bandiera del nostro sport per molti anni a venire".“

LA NAZIONE GROSSETO

Campionato Uisp Le prime sfide

Anche la pallavolo Uisp è ripartita. Nella tensostruttura di viale Europa, si è volta la fase uno del campionato nazionale di beach volley. Manifestazione riuscita, grazie alla partecipazione di una quarantina di atleti, che ha visto tre tabelloni: Under 16 e Under 19 femminili, Senior. Per tutte le categorie è stata decisa la formula del torneo "giallo" tre contro tre, con squadre che cambiano in ogni match e una formula all'italiana che prevede alla fine classifiche per i singoli atleti. Allo Uisp Beach Park tra i Senior il primo classificato è stato

Nicola Nardi, seguito da Riccardo Falciani e Gabriella Brasili; tra le Under 19 vince Kristiana Pirra, poi Francesca De Stefano e Isabella Bianco; tra le under 16 primo posto per Chiara De Maria, seconda Marina Rea e Sara Castaldo. Per tutte scatta la qualificazione alla fase regionale, alla quale però potrebbero accedere anche altri atleti (dipenderà da come saranno formati i tabelloni).

il Resto del Carlino **REGGIO EMILIA**

Nasce un campo da cricket nel parco del Palazzetto

Un campo da cricket sarà a breve inaugurato nel parco del Palazzetto. "Qualche tempo fa - spiegano dall'assessorato allo Sport - un gruppo di giovani appassionati ci ha chiesto di poter avere uno spazio nel quale potersi allenare. A questo fine sta nascendo una collaborazione tra Comune e Uisp". Sport giocato da due squadre da 11 giocatori ciascuna, viene praticato con guantone, mazza e palla; è tra i più più diffusi in Gran Bretagna e nei paesi del Commonwealth, comprese Australia e Nuova Zelanda. Nel reggiano è giocato soprattutto da indiani e pakistani. Si gioca in un ampio campo ovale con al centro la striscia rettangolare detta "pitch"; qui vengono piantati dei paletti. La realizzazione del pitch accanto al PalaAeb viene considerata "una grande occasione non solo per aumentare i servizi e gli impianti sportivi per i cittadini di Cavriago, ma anche un modo per fare integrazione con le diverse comunità etniche che abitano il nostro paese. Grazie al campo potremo riqualificare quest'area del parco, aumentare il presidio del territorio, costruire relazioni e comunità".

GAZZETTA DI REGGIO

«Con la distanza di 10 metri non sarà possibile riaprire»

'allarme lanciato in una lettera firmata da 65 gestori di impianti della regione

04 MAGGIO 2021

REGGIO EMILIA. In Emilia-Romagna continua la battaglia dei gestori delle piscine per arrivare a un quadro delle riaperture che consenta la sopravvivenza economica degli impianti natatori della regione, in gran parte pubblici e gestiti da associazioni e società sportive che garantiscono il benessere dei cittadini e il diritto alla pratica motoria a prezzi bassi. Alla luce delle indicazioni contenute nel nuovo decreto sulle riaperture, Uisp Emilia-Romagna ribadisce che rimangono dubbi sull'attività al coperto, per cui non ci sono indicazioni normative, così come sui 10 metri quadrati di distanza fra gli utenti per le piscine all'aperto ipotizzati (mentre i protocolli attuali ne raccomandano 7). Norme che – viene sottolineato – rendono impossibile la sostenibilità economica di impianti di prossimità, a costi bassi, che garantiscono salute e danno lavoro, in un ambiente ostile al Covid per l'alto livello di misure di igienizzazione da sempre messe in campo.

Partendo da qui Uisp Emilia-Romagna ha coordinato un tavolo di lavoro sull'impiantistica natatoria raccogliendo la voce di 65 impianti, molti dei quali anche esterni al mondo Uisp, in rappresentanza del 60% degli impianti coperti in regione.

«Sono 147 – si legge nel testo sottoscritto da 65 gestori emiliano-romagnoli – le piscine di proprietà degli enti locali in Emilia-Romagna; di queste 81 sono le piscine pubbliche coperte. La gestione imprenditoriale degli impianti natatori pubblici della regione è svolta per lo più da società sportive o soggetti no profit che, in gran parte, noi rappresentiamo. Dietro alle nostre società di gestione, società sportive e associazioni ci sono persone che hanno fatto di questa difficile missione il loro lavoro, si sono indebitati, hanno investito per migliorare il servizio. Stiamo parlando di 1.500 lavoratori fissi più un migliaio di stagionali estivi, e di oltre 5.000 istruttori e allenatori che collaborano per assicurare la continuità del servizio e sono cittadini, al pari di tutte quelle persone che godono delle attività sportive fruibili nei nostri impianti».

Quanto alla perdita complessiva, i numeri parlano da soli. «Sulla base dei dati raccolti – proseguono i gestori – possiamo stimare che la perdita per l'intero comparto delle piscine pubbliche coperte si aggiri nel 2020 sul 40% in meno del fatturato dell'anno precedente e che, negli ultimi 6 mesi di lockdown, da novembre 2020 ad aprile 2021, esploda al 90% in meno. Il disavanzo medio per ogni impianto in questi 14 mesi di pandemia è pari a centinaia di migliaia di euro. E per delle strutture non profit la situazione è insostenibile». Che fare? Le richieste dei gestori sono chiare: «Noi chiediamo che la riapertura degli impianti sia definita da protocolli di buon senso che

garantiscono sicurezza e sostenibilità economica (è ingestibile economicamente aprire un impianto al 30% della sua capienza e con 10 metri quadrati di distanza fra ogni utente) e accompagnata da detrazioni fiscali, sgravi su utenze, blocco delle accise, imposte differite e da una norma che vincoli i Comuni a ridefinire con i gestori i piani economici finanziari. Se non si verificassero le condizioni che abbiamo elencato, non avremo alternative e saremo costretti a restituire gli impianti ed esigere la restituzione degli investimenti fatti. Così, invece di discutere di riaperture, nel nostro caso si discuterà di chiusure definitive e di impianti pubblici destinati a diventare cattedrali nel deserto, luoghi non più del benessere ma cimiteri dell'abbandono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercoledì, 05 maggio 2021 - ore 09.41

UISP CR PRIMA TAPPA CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO SU SABBIA UISP 20 - 21

La prima tappa ha visto affrontarsi sul campo 18 squadre nelle categorie 2x2 Maschile e 2x2 Femminile, con atleti provenienti dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna

Martedì 04 Maggio 2021 | Scritto da Redazione

Domenica 2 maggio presso la canottieri Flora si è svolta la prima tappa del campionato nazionale di pallavolo su sabbia UISP 2020 - 2021 organizzata dall'ASD Diuncertolivello insieme al Comitato Territoriale UISP di Cremona.

La prima tappa ha visto affrontarsi sul campo 18 squadre nelle categorie 2x2 Maschile e 2x2 Femminile, con atleti provenienti dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna.

Le coppie BAZZOLI-SANTORO (femminile) e CAROTTI- DELLA PUTTA (maschile) si sono aggiudicate il primo posto nelle rispettive categorie. Alle premiazioni ha partecipato la Presidente del comitato territoriale UISP di Cremona Anna Feroldi che si dichiara soddisfatta della buona riuscita dell'evento e nel rispetto delle normative anticovid.

Il presidente DUCL Francesco Bernardi si dice felice soprattutto dell'opportunità di poter riportare gli atleti cremonesi a gareggiare nelle tante e belle strutture che la nostra città ci mette a disposizione. Diuncertolivello ha già aperto le Iscrizioni per la seconda Tappa che si terrà il 22 e 23 maggio 2021 presso il Centro Sportivo Stradivari. Sabato 22 esordio per la categoria del 2x2 misto (1 donna e 1 uomo in campo) mentre domenica 23 sarà di nuovo la volta delle classiche categorie 2x2 Maschile e 2x2 Femminile.

Tutti i partecipanti alle tappe della fase 1 guadagnano punti per ambire a partecipare alla Fase Finale del Campionato Nazionale UISP Pallavolo 2020/2021 che di svolgerà a Rimini.

Ecco i premiati della prima tappa:

2x2 femminile

1 Class: BAZZOLI - SANTORO

2 Class: DALIA - PARENTI

3 Class: MATTAROZZI - VICARI

2x2 maschile

1 Class: CAROTTI - DELLA PUTTA

2 Class: DEPOLI - SUPERTI

3 Class: ALFIERI - ZURLINI

UISP Comitato territoriale di Cremona APS ; Via Brescia 56 – 26100 Cremona – Tel. 0372 451851;

Orari apertura: da Martedì a Venerdì 10-12 / 17-19

IVG

RITMICA

Campionato nazionale Uisp: tantissimi successi e piazzamenti per la Libera Spotorno [fotogallery](#)

La società ha organizzato la fase 1 nella palestra di casa, schierando le sue atlete in tutte le categorie

Spotorno. Giornata lunghissima, per l'Asd **Ginnastica Libera**, che sabato 1 maggio ha ospitato a **Spotorno** la gara del **campionato nazionale Uisp fase 1**.

Piazzamenti importanti sono stati ottenuti dalle atlete spotornesi, nelle rispettive categorie.

Al mattino, la rappresentativa Allieve 4 si è classificata prima con **Teresa Passalacqua, Chiara Grassini, Sophie Riccobene e Martina Briano**.

Nella Seconda Categoria Junior quinta classificata **Ilaria Prestia**, settima **Valentina Ferrero**.

Gea Mantero ha conquistato il gradino più alto del podio nella Seconda Categoria Senior; seconda classificata **Chiara Mossa**.

Nella Prima Categoria Junior **Giorgia Barbano** si è classificata prima al corpo libero e terza alla palla.

Nella categoria AB Esordienti/Allieve **Teresa Passalacqua, Martina Briano e Sophie Riccobene** si sono piazzate seconde.

Primo posto, nella categoria AB Junior/Senior, per **Chiara Mossa, Cecilia Zaccarini e Sofia La Scala**; seconda posizione per **Ilaria Prestia, Valentina Ferrero, Gea Mantero**.

Nella categoria C Allieve la coppia composta da **Teresa Passalacqua e Martina Briano** ha centrato il primo posto; seconde **Teresa Passalacqua, e Sophie Riccobene**.

Nella coppia 1 Junior/Senior, **Gea Mantero e Chiara Mossa** si sono classificate prime; terza piazza per **Valentina Ferrero e Ilaria Prestia**.

Altrettanto intenso il pomeriggio. Nella categoria Miniprima Élite Esordienti **Matilde Spirito** si è classificata seconda al corpo libero e seconda alla palla. **Ginevra Bracco** è giunta quarta alla palla e quattordicesima al corpo libero.

Nella categoria Miniprima Élite Allieve prima posizione alla palla e sesta posizione al corpo libero per **Sara Airaldi**.

Nella Terza Categoria Allieve, **Asia Bussi** si è classificata prima al corpo libero, prima alle clavette e seconda al cerchio. **Micol Mucciolo** si è piazzata prima alla palla, prima al nastro e terza alle clavette. Per **Eva Astigiano** primo posto alla fune, primo posto al cerchio e terzo alle clavette.

Nella Terza Categoria Junior prima posizione alla palla, seconda alle clavette e ottava al cerchio per **Giada Nieuwenhuizen**. **Chiara Maglio** tre volte sul podio: seconda alla palla, terza al cerchio, terza alle clavette. **Giulia Ricco** è giunta quarta alla palla e sesta al cerchio. Sesta posizione alla palla e settima al cerchio per **Sindi Domi**.

Nella Terza Categoria Senior **Cecilia Zaccarini** si è classificata prima alla palla, prima al nastro e terza al cerchio; **Laura Ruda** prima al cerchio e seconda alla palla.

Nella Terza Categoria Élite Junior tris di primi posti per **Marilù Rota**, vincitrice con palla, clavette e nastro. Tris di secondi posti per **Sara Carello**, con clavette, nastro e cerchio.

Nel Collettivo Junior/Senior prime classificate **Marilù Rota, Laura Ruda e Elisa Testa**; seconde **Chiara Maglio, Sara Carello e Sindi Domi**.

PISATODAY

≡ Sezioni

Eventi

Camminata Uisp a Calci 9 maggio 2021 Eventi a Pisa

”
[Eventi / Escursioni](#)

Riprendiamoci il Cammino: appuntamento con le camminate dell'Uisp Pisa

Dal 09/05/2021 al 09/05/2021

“
Potrebbe interessarti: <https://www.pisatoday.it/eventi/camminata-uisp-pisa-calci-9-maggio-2021.html>
Camminata Uisp a Calci 9 maggio 2021 Eventi a Pisa

”
Redazione

04 maggio 2021 15:21

Le passeggiate nel mezzo della natura, con il ritorno alla zona gialla, tornano ad essere organizzate all'aria aperta alla scoperta del territorio.

Dopo il successo delle due precedenti giornate che hanno visto la partecipazione a distanza di tanta gente che ha condiviso foto e percorsi, domenica 9 maggio UISP Pisa organizza una passeggiata esperienziale in presenza.

Un percorso ad anello sulla Via dei Tre Colli immerso negli ulivi, sotto la guida di un'istruttrice qualificata di fitwalking, fino a scoprire l'apicoltura e il meraviglioso mondo delle api. Il ritrovo è fissato alle ore 09:00 in Piazza di Tre Colli a Calci, in prossimità del Santuario della Madonna delle Grazie per partire alle ore 09:10. Il costo della camminata è di 8€.

Per ulteriori informazioni contattate il Comitato UISP Pisa allo 050/503066 o tramite mail all'indirizzo pisa@uisp.it

Ricordiamo l'uso della mascherina, del gel disinfettante e di scarpe comode.



Vittorie, podi e successi per i ragazzi Uisp del Rieti Bike Park

Voglia di ripartenza per tutto il movimento del bike trial, dopo una stagione 2020 molto ristretta, si è tornati alle competizioni con la prima prova del **Campionato Nazionale Uisp** in quel di Piancogno Brescia. Sabato scorso infatti ben 75 atleti si sono sfidati nelle varie categorie agonistiche e "hobbystiche". Da Rieti ben 13 atleti che si allenano costantemente al Rieti Bike Park di Via Liberato Di Benedetto vi hanno preso parte. Il percorso di gara, tutto circoscritto all'interno del bike park della società organizzatrice affiliata alla Uisp, la Dynamic Trial, è risultato molto vario. Rocce di varia natura, tronchi e manufatti in cemento hanno messo non poco in difficoltà quasi tutti gli atleti anche per via delle condizioni meteo non proprio delle migliori. Molto interessante è risultata la lotta tra i due reatini Noah Moro e Mauro Natalizi nella Under 12 che si sono piazzati rispettivamente davanti all'atleta di casa Leonardo Duoli. 6 le penalità di Noah contro le 8 di Mauro e le 33 di Leonardo. Nella under 10 invece Simone Libertino e Diego Mazzola precedevano il nostro Matteo Grande, terzo per un banalissimo errore. Considerate le "spaziali" capacità del giovane Matteo siamo fortemente sicuri che si rifarà alle prossime gare.

Al dodicesimo posto si piazzava il piccolo Matteo Stocchi alla sua prima gara. Nella under 16 tutti notavano la guida spettacolare di Samuele Edoardini che, dopo un periodo di assenza dalle gare, pagava con degli errori del tutto evitabili ma allo stesso tempo

regalava incredibili passaggi che gli permettevano di salire sul terzo gradino del podio alle spalle di Luca Massa di Brescia e del vincitore Mattia Maccianti di Pistoia. Nelle varie categorie Hobby si registrava l'ennesima vittoria del sedicenne Francesco Finestauri sul percorso verde, atleta ormai esperto a salire sul gradino più alto. Non proprio concentrato invece Edoardo Perugini risultava quarto nel percorso blu. Sicuramente con più allenamento e concentrazione avrebbe potuto fare molto meglio. Ottima esperienza per Antonio Pennazza e Alex Manaj nel percorso bianco a loro del tutto nuovo. Vittoria invece nel percorso principianti per il piccolo Samuele Manaj davanti ad Alessio Stocchi e al "veterano" Federico Stocchi che con grande passione decideva anche lui di cimentarsi alla gara raccogliendo tanto divertimento e tanta voglia di miglioramento

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▼

STATUTO E REGOLAMENTI

SERVIZI ASSOCIAZIONI SPORTIVE

SOCI E AS



Comitato Territoriale

Reggio Emilia

RILANCIAMO IL PARCO DI VEZZANO SUL CROSTOLO, VI ASPETTIAMO!



Tante sorprese in arrivo per riportare famiglie e sportivi nello storico parco che riparte all'insegna della natura in movimento.

L'ecoparco Pineta di Vezzano sul Crostolo, da molti reggiani conosciuto come la Pinetina, punta a un rilancio in grande stile. Riaperto a metà aprile, con il passaggio nell'allora zona arancione, dal primo maggio - dopo i lavori di ristrutturazione del punto-ristoro eseguiti dalla Provincia di Reggio Emilia ed il bando per la gestione effettuato dal Comune di Vezzano – la Pinetina punta a diventare una delle mete preferite per una gita fuori porta all'insegna della natura.

“In collaborazione con il Comune di Vezzano, che ha in gestione il parco di nostra proprietà, abbiamo infatti deciso di investire sul rilancio di questa bella area immersa nel verde, a pochi chilometri dal capoluogo, perché famiglie e amanti della natura possano goderselo al meglio”, spiega il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni. Fulcro della nuova stagione della Pinetina, sarà il

punto-ristoro, struttura centrale del parco (circa 250 metri quadrati di superficie coperta, disposti su due piani) oggetto di una recente ristrutturazione: "Con un investimento complessivo di 90.000 euro abbiamo rinforzato le fondamentazioni, rifatto pavimentazioni, centrale termica e servizi-igienici, compresi quelli destinati al pubblico, e ritinteggiato l'intero edificio, ora a disposizione dei nuovi gestori per numerose attività", aggiunge il presidente Zanni.

"La ristrutturazione del punto-ristoro è stata fondamentale per rendere attrattivo il bando, che si è chiuso a marzo, per affidare la gestione del parco fino al 2023", sottolinea il sindaco di Vezzano, Stefano Vescovi, che insieme all'assessore all'Ambiente Mauro Lugarini ha puntato su progetti "di soggetti competenti e motivati che non si limitassero alla manutenzione del verde e delle strutture, ma puntassero soprattutto al rilancio delle potenzialità ambientali, aggregative e turistiche dell'area".



Ad aggiudicarsi il bando è stata l'Uisp di Reggio Emilia, che dal primo maggio avrà dunque in gestione il parco "con l'obiettivo – spiega il presidente provinciale Azio Minardi – di recuperare l'affetto e la frequentazione da parte delle famiglie reggiane, attraverso un ventaglio di iniziative e di opportunità all'insegna della nostra formula "Natura in movimento": la Pinetina intende dunque proporsi quale presidio per l'educazione ambientale, in collaborazione con Legambiente, e per la conoscenza della flora e della fauna del territorio, come motore di iniziative di carattere ludico-ricreative per le famiglie, ma anche come punto di riferimento per attività sportive e motorie legate all'outdoor e al benessere psico-fisico". "Siamo pronti a collaborare e a dare spazio al mondo delle associazioni sportive, culturali ed ambientali – aggiunge il presidente dell'Uisp - e a creare opportunità per le aziende locali legate al mondo agricolo e ai prodotti tipici del territorio".

La nuova stagione del parco di Vezzano sul Crostolo - oltre ai lavori di riqualificazione e mantenimento della struttura, a partire dal punto-ristoro – ha previsto anche un restyling del logo, con il ritorno al tradizionale "La Pinetina", che verrà presentato sabato 1 maggio, in occasione dell'inaugurazione da parte delle autorità della rinnovata gestione del parco.

Orari e offerte della Pinetina

Per tutto il mese di maggio il punto-ristoro del parco Pinetina sarà aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 9 alle 19, mentre nei mesi estivi l'orario sarà ampliato: mercoledì dalle 9 alle 21.30 in giugno e luglio, fino alle 23 in agosto (la chiusura dipenderà ovviamente dalle norme anti-Covid19 in vigore), venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi dalle 9 alle 19. In settembre e ottobre, si tornerà alla sola apertura dalle 9 alle 19 il sabato e la domenica.

Il punto-ristoro, gestito dall'Uisp, effettua servizio di bar e dispone anche di una sala per corsi, eventi e formazione a disposizione del pubblico. La Pinetina di Vezzano – che ha una estensione di circa 55 ettari e si estende dalla cima del monte Grafagnana fino al corso del torrente Crostolo - dispone anche di un'area attrezzata per il gioco libero e il divertimento dei bambini, panchine e tavoli per rilassarsi, chiacchierare o leggere un libro grazie al book crossing, nonché di una piccola fattoria con daini, pavoni, caprioli e somari.

Fabio Macchi

Comunicazione e Informazione

Provincia di Reggio Emilia